



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 04 agosto 2019

FIN - Campania

04/08/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 41		3
04/08/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 31		5
04/08/2019	TuttoSport	Pagina 35		6
04/08/2019	Il Mattino	Pagina 33	<i>Angelo Rossi</i>	7
04/08/2019	Il Roma	Pagina 25		8
04/08/2019	Il Roma	Pagina 25		9
04/08/2019	Il Roma	Pagina 25		10

Anche a dorso è sempre Divina

Pellegrini a Tokyo, la città dei Giochi 2020, è già sul podio: 3ª in Coppa nel 100

Variante sul tema: sempre Divina. Anche a dorso, in Coppa del Mondo a Tokyo, Federica Pellegrini non smette di sorprenderci, continua a raccogliere e si regala un podio che vale molto nella città olimpica del 2020. È adrenalina supplementare quanto imprevedibile anche se lei non improvvisa mai. Prima di tornare a casa e tuffarsi sulle agognate vacanze dopo l'oro-bis nei 200 sl ai Mondiali coreani di Gwangju, il penultimo giorno di lavoro di Fede è stato redditizio: terza in 1'00"13 - a 10 centesimi dal personale dell'aprile 2018 - dietro due specialiste plurimedagliate come l'australiana Emily Seebohm (59"44), e l'ungherese Katinka Hosszu (59"65). Da stileliberista a dorsista, Fede in acqua continua a nuotare come in una nuvola: se l'oro mondiale è «un omaggio all'amore», il podio di Coppa nella gara che guarda il sole, è distrazione fondamentale. Divertimento puro. Racconta Fede: «Sono strafelice, già in batteria mi ha stupito molto il tempo, ho dovuto fare una gara tiratissima perché non ero sicura di entrare in finale. E anche di sera, non è che mi sono potuta risparmiare. Ho tirato al massimo confermando il tempo del mattino: perciò sono super contenta». Fede si ripete, come quando passa da un titolo iridato all'altro: «Perché non ho fatto i 200 sl? Volevo disputare una gara che mi divertisse un po', la gara del cuore l'avevo già testata al top della condizione di forma, per cui mi sono detta: ma sì, facciamo i 100 dorso». La proposta che le ha fatto il tecnico Matteo Giunta è stata colta al volo, e sfruttata al meglio, da Fede. Un po' come quando nel 2013, per recuperare energie post-olimpiche si avvicinò ai Mondiali di Barcellona nuotando tutta la stagione a pancia in alto, salvo poi presentarsi a sorpresa nello stile libero per andare a cogliere una delle sue 8 medaglie mondiali che ne fanno l'unica donna. Così ha potuto allungare sino al 2019 la striscia di podi mondiali nella stessa specialità. Un'eccezione, insomma. Riprende: «Durante l'anno mi alleno sempre a dorso, per variare i lavori. Mi servono anche per la schiena e le spalle». Quando può, Fede si dedica allo stile alternativo. Anche stavolta, a Tokyo la resa è stata efficace. Che effetto fa? «Mi sono chiesta, vediamo cosa viene fuori da una gara simile, ed è stato un risultato che non mi sarei aspettata davvero. Salire sul podio dietro due super specialiste, mi rende orgogliosa». E oggi tornerà alla gara regina prima di scappare all'aeroporto, per rientrare in tempo a Verona e poter festeggiare i 31 anni con la famiglia al completo e la sua cagnolina Vanessa. «Spero di fare bene anche i 100 stile libero» confessa, prudente, la Pellegrini delle meraviglie, sempre pronta a trovare una chiave e a cogliere l'attimo. Come ai Mondiali, da cui s'è congedata come meglio non poteva fare: «Oltre l'oro è il tempo che mi ha soddisfatto per il lavoro svolto quest'anno. Rispetto al piano olimpico sono in anticipo». E in questi giorni passando e ripassando dallo Tatsumi Aquatics Center (ancora un cantiere) Fede ha cominciato a memorizzare l'assalto alla sua quinta Olimpiade: a Tokyo 2020 diventerebbe la prima al mondo a disputare 5 finali consecutive nella stessa gara. Un'operazione che è solo agli approcci, con la scusa di dover seguire il suo allenatore capo spedizione della piccola truppa azzurra: «Altrimenti sarei già in vacanza, avevo chiesto a Matteo mandami a casa ma lui ha voluto che gareggiassi anche in Coppa del Mondo». Un'altra settimana di nuoto, senza poter staccare. Girando un po' per la capitale olimpica, contando le ore e sfogliando «La nostra casa è in fiamme» di Greta Thunberg, il libro dedicato alla battaglia contro il cambiamento climatico. Una Fede



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

anche ecologica. E una Fede ancora televisiva, come giudice di Italia's Got Talent: «Ho costretto il programma ad anticipare le audizioni visto che la stagione olimpica sarà per me particolare ma sono felice di ripetere l'esperienza tv». Nuoto e divagazioni per una Fede che si evolve. Una Divina che a Tokyo sarà candidata a rappresentare gli atleti nel Cio. Un mito del nuoto che lascerà l'agonismo nella città che ieri le ha dato un altro podio in carriera. Divina sempre. TEMPO DI LETTURA 4'25"

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

nuoto

La Pellegrini può vincere anche nel dorso?

Il podio in Coppa del Mondo ieri a Tokyo dimostra che Federica Pellegrini può essere capace di tutto: ma forse bisognerebbe farla rinascere per vedere quali sarebbero state le proiezioni tecniche da dorsista. A livello italiano Fede è stata capace di vincere anche i tricolori, ma il dorso è sempre stato considerato dall'olimpionica soltanto uno stile funzionale agli allenamenti per lo stile libero. Alla vigilia dei 31 anni non si può immaginare una Fede che a livello internazionale possa competere con le specialiste, anche se ieri ha messo pressione a due campionesse plurimedagliate. E poi lei dice di essere nata soltanto per lo stile libero, anzi per i 200...



FEDE A TOKYO GUARDA IN SU

TERZA NEI 100 DORSO IN 1'00"13 DIETRO A SEEBOHM E HOSSZU MARTINENGHI 2° NEI 50 RANA, CONDORELLI 48"52 NEI 100 SL

Di slancio dai Mondiali alla Coppa del Mondo. Federica Pellegrini sceglie i 100 dorso e vola, chiude al terzo posto in finale nella tappa di Tokyo, testando la piscina che tra un anno ospiterà le gare olimpiche. La divina ha nuotato 1'00"13 (1'00"19 in batteria), mancando di dieci centesimi il personale e chiudendo alle spalle della specialista australiana Emily Seebohm (59"44) e dell' ungherese Katinka Hosszu (59"65), che aveva stabilito il record di Coppa nei 400 misti in 4'32"30, davanti alla giapponese Ohashi (4'34"47). Niente male affatto per Federica che oggi scende in acqua nei 100 stile libero prima di prendersi le meritate vacanze. A proposito di primati di Coppa, il secondo di giornata è arrivato da Mitch Larkin nei 200 misti chiusi in 1'57"06 davanti all' idolo di casa Hagino (2'00"03) Bene gli altri azzurri. Nicolò Martinenghi dopo l' ottimo 100 rana (quarto in 59"23) si è piazzato secondo nei 50 metri in 26"88, a tre centesimi dai suo personale e a dieci dal vincitore Ilya Shymanovich. Terzo il giapponese Yasuhiro Koseki (27"05). Insomma, un buon rilancio dopo Mondiali al di sotto delle attese. Segnali positivi anche da Santo Condorelli nei 100 stile, quarto in 48"52 nella prova vinta dal russo Vladimir Morozov (48"12 dopo aver vinto i 50 dorso in 24"53, per finire con tre ori), davanti all' Usa Blake Pieroni (48"43) e all' ungherese Szebasztian Szabo (48"45). Altri italiani protagonisti ai campionati nazionali di categoria allo stadio del nuoto a Roma, dove scendono in acqua 1096 atleti tra cadetti, junior e senior. Dà spettacolo Manuel Frigo proprio nei 100 stile libero, confermando la forma che l' aveva spinto nel Mondiale alla migliore frazione della 4x100 (4729 lan-ciato). Secondo posto per il primatista italiano Filip-po Megli (4950). Giovan-ni Izzo chiude il podio in 4965. Luca Dotto è quin-to in 4967. Interessanti i 50 dorso femminili con Silvia Sca-lia vincente in 2842, piccolo riscatto per la delusione mondiale: battute Tania Quagliari (2852) e Carlot-ta Zofkova (2871). Ma si registra anche un record giovanile: l'azzur-ro Alberto Razzetti, redu-ce dalle Universiadi di Na-poli, dopo i 100 farfalla ca-detti ha vinto i 200 misti in 1'5925, record nazionale di categoria, ben 47 cen-tesimi meno del suo pre-cedente limite. Stamattina si chiude con i 1500 stile libero e le staf-fette 4x100 miste.



Il Mattino

FIN - Campania

LA TRATTATIVA

Comune, schiarita sul Circolo Posillipo

I sindaco vede il presidente e ora apre alla concessione ` L'assessore: nulla di definitivo devono garantirci più iniziative

Angelo Rossi

IL CASO Si allontana lo sfratto del Circolo Posillipo: il Comune ha cambiato strategia. L' input di palazzo San Giacomo è chiaro: no alla vendita, sì alla concessione pluriennale. Il messaggio è stato recapitato dal sindaco de Magistris al presidente rossoverde Semeraro durante l' incontro di qualche sera fa. Un meeting atteso da tempo, dopo mesi di bagarre e polemiche, che ha sancito una prima schiarita nella questione che riguarda la vendita della sede. LA CONCESSIONE Toni amichevoli, il Comune rappresentato dal primo cittadino, e dall' assessore allo sport

Ciro Borriello, è stato chiaro. L' obiettivo è quello di avviare un nuovo percorso sociale, culturale e sportivo, ma andrebbero rivisti i canoni di affitto. Un' operazione politica e di immagine, e ovviamente di convenienza perché l' amministrazione pubblica si scrollerebbe di dosso la mannaia della Corte dei conti. «Niente di definitivo, abbiamo dato un indirizzo diverso alla questione. La volontà dipende dal decreto sblocca Italia. Siamo fiduciosi - sottolinea Borriello - è evidente che anche dal circolo aspettiamo risposte per definire la questione». Come dovrebbe contraccambiare il club rossoverde? Garantendo un numero di iniziative culturali e sociali, e la certezza di mantenere lo sport ai massimi livelli. Sopra ogni altra cosa, l' apertura totale nei confronti della città, ovvero: offrire a tutti i ragazzi napoletani che ne faranno richiesta, la possibilità di praticare le varie discipline sportive. Sul Posillipo ricadrebbe il piano di manutenzione che andrebbe programmato e concordato con quattro assessorati: sport, cultura, welfare e scuola. LA GESTIONE Ne ha passate tante il Posillipo negli ultimi anni sotto la gestione Semeraro: divisioni interne, assemblee infuocate, dimissioni, nuove elezioni tutte causate dal rischio incombente dello sfratto. Ecco perché oggi il presidente rossoverde non esulta più di tanto. «Prendo atto del parere favorevole espresso dal sindaco - precisa - e lo considero un primo, positivo passo in avanti. Apprezzo tantissimo la volontà emersa al termine della nostra chiacchierata, è una buona notizia per i nostri soci (e per il socio benefattore in attesa della restituzione dei circa 300mila euro sborsati per garantire al Circolo il diritto di prelazione in caso di acquisto, ndr): però c' è ancora un bel po' di strada da compiere». L' iter prevede, non prima di settembre, la formalizzazione di una delibera di indirizzo contenente una serie di iniziative che verranno formalizzate nella proposta di concessione che dovrà poi essere accettata dall' assemblea dei soci posillipini. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO - IL SORTEGGIO

Posillipo, l' Euro Cup inizia da Malta

NAPOLI. La Len ha reso noti ieri i gironi e la formula dell' Euro Cup 2019/2020, alla quale è iscritto anche il Posillipo. I rossoverdi sono stati inseriti nel girone C, che si disputerà a Malta dal 13 al 15 settembre, insieme a Noisy Le Sec (Fra), Miskolc (Hun), Valletta (Mlt). Passano al secondo turno (dal 27 al 29 settembre) le prime due di ogni girone. Quindi i quarti (andata e ritorno il 30/10 e il 9/11) contro una squadra eliminata dalla Champions, poi le semifinali (22 febbraio e 4 marzo) e le finali (22 aprile e 9 maggio).



Canottieri: sarà André il nuovo allenatore

NAPOLI. La Len ha reso noti i gironi e la formula dell' Euro Cup 2019/2020, alla quale è iscritto anche il Posillipo. I rossoverdi sono stati inseriti nel girone C, che si disputerà a Malta dal 13 al 15 settembre, insieme a Noisy Le Sec (Fra), Miskolc (Hun), Valletta (Mlt). Passano al secondo turno (dal 27 al 29 settembre) le prime due di ogni girone. Quindi i quarti (andata e ritorno il 30/10 e il 9/11) contro una squadra eliminata dalla Champions, poi le semifinali (22 febbraio e 4 marzo) e le finali (22 aprile e 9 maggio).

NAPOLI. La Len ha reso noti i gironi e la formula dell' Euro Cup 2019/2020, alla quale è iscritto anche il Posillipo. I rossoverdi sono stati inseriti nel girone C, che si disputerà a Malta dal 13 al 15 settembre, insieme a Noisy Le Sec (Fra), Miskolc (Hun), Valletta (Mlt). Passano al secondo turno (dal 27 al 29 settembre) le prime due di ogni girone. Quindi i quarti (andata e ritorno il 30/10 e il 9/11) contro una squadra eliminata dalla Champions, poi le semifinali (22 febbraio e 4 marzo) e le finali (22 aprile e 9 maggio).

Marquez domina le qualifiche Dvovizioso in seconda fila a Brno

NAPOLI. La Len ha reso noti i gironi e la formula dell' Euro Cup 2019/2020, alla quale è iscritto anche il Posillipo. I rossoverdi sono stati inseriti nel girone C, che si disputerà a Malta dal 13 al 15 settembre, insieme a Noisy Le Sec (Fra), Miskolc (Hun), Valletta (Mlt). Passano al secondo turno (dal 27 al 29 settembre) le prime due di ogni girone. Quindi i quarti (andata e ritorno il 30/10 e il 9/11) contro una squadra eliminata dalla Champions, poi le semifinali (22 febbraio e 4 marzo) e le finali (22 aprile e 9 maggio).

Il Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO Chiusa l'era Zizza, il club giallorosso ufficializzerà domani l'accordo con il suo storico capitano, ora al San Mauro

Canottieri: sarà André il nuovo allenatore

NAPOLI. La Canottieri Napoli continua a cambiare pelle. Lo smantellamento della squadra che tanto bene aveva fatto in questi ultimi anni ha avuto come inevitabile conseguenza lo strappo anche con Paolo Zizza, il tecnico che dal 2002 (dopo una lunga esperienza anche da giocatore) aveva portato avanti il progetto giallorosso. Chiusa, in maniera anche piuttosto brusca, l'era Zizza, la dirigenza della Canottieri Napoli ha deciso di puntare tutto su un'altra bandiera del club del Molosiglio: quel Christian André che per un decennio è stato capitano della squadra giallorossa, prima di un percorso che lo ha portato ad essere fondatore e presidente della società San Mauro Nuoto, con cui chiaramente ha curato in maniera particolare la crescita del settore pallanuoto. Ora André è pronto a riportare tutta la sua esperienza alla Canottieri Napoli, la casa madre alla quale lui stesso ha detto chiaramente di «non poter dire di no». Parole chiare, che eliminano d'un colpo quei margini di dubbio presenti nel comunicato emesso ieri dalla Canottieri Napoli, che parla solo di "ipotesi di collaborazione tecnica per la prossima stagione", dopo un incontro tra André e "il presidente del Circolo Canottieri Napoli, Achille Ventura, il vice presidente sportivo, Marco Gallinoro, il consigliere Luca Piscopo ed il presidente del Collegio dei Revisori, Rosario Cammarota". Una prudenza evidentemente superata dalla volontà di André di tornare a vestirsi di giallorosso, anche per dare una mano a un circolo che sente suo e che sta vivendo un momento molto complicato, con tutti i big (l'ultimo è Del Basso, accasatosi al Telimar) in partenza. Proprio per questo, il comunicato emesso ieri dalla Canottieri Napoli specifica che "l'eventuale accordo prevederebbe anche una forte e significativa collaborazione a livello giovanile con il passaggio di alcuni attuali tesserati del San Mauro alla Canottieri". Un condizionale (quello usato nella nota del circolo giallorosso) destinato a cadere domani, quando è previsto l'incontro decisivo tra le parti, quello al termine del quale verrà quasi certamente siglato l'accordo e Christian André potrà essere ufficializzato nel ruolo di nuovo allenatore giallorosso.



PALLANUOTO Chiusa l'era Zizza, il club giallorosso ufficializzerà domani l'accordo con il suo storico capitano, ora al San Mauro

Canottieri: sarà André il nuovo allenatore

NAPOLI. La Canottieri Napoli continua a cambiare pelle. Lo smantellamento della squadra che tanto bene aveva fatto in questi ultimi anni ha avuto come inevitabile conseguenza lo strappo anche con Paolo Zizza, il tecnico che dal 2002 (dopo una lunga esperienza anche da giocatore) aveva portato avanti il progetto giallorosso. Chiusa, in maniera anche piuttosto brusca, l'era Zizza, la dirigenza della Canottieri Napoli ha deciso di puntare tutto su un'altra bandiera del club del Molosiglio: quel Christian André che per un decennio è stato capitano della squadra giallorossa, prima di un percorso che lo ha portato ad essere fondatore e presidente della società San Mauro Nuoto, con cui chiaramente ha curato in maniera particolare la crescita del settore pallanuoto. Ora André è pronto a riportare tutta la sua esperienza alla Canottieri Napoli, la casa madre alla quale lui stesso ha detto chiaramente di «non poter dire di no». Parole chiare, che eliminano d'un colpo quei margini di dubbio presenti nel comunicato emesso ieri dalla Canottieri Napoli, che parla solo di "ipotesi di collaborazione tecnica per la prossima stagione", dopo un incontro tra André e "il presidente del Circolo Canottieri Napoli, Achille Ventura, il vice presidente sportivo, Marco Gallinoro, il consigliere Luca Piscopo ed il presidente del Collegio dei Revisori, Rosario Cammarota". Una prudenza evidentemente superata dalla volontà di André di tornare a vestirsi di giallorosso, anche per dare una mano a un circolo che sente suo e che sta vivendo un momento molto complicato, con tutti i big (l'ultimo è Del Basso, accasatosi al Telimar) in partenza. Proprio per questo, il comunicato emesso ieri dalla Canottieri Napoli specifica che "l'eventuale accordo prevederebbe anche una forte e significativa collaborazione a livello giovanile con il passaggio di alcuni attuali tesserati del San Mauro alla Canottieri". Un condizionale (quello usato nella nota del circolo giallorosso) destinato a cadere domani, quando è previsto l'incontro decisivo tra le parti, quello al termine del quale verrà quasi certamente siglato l'accordo e Christian André potrà essere ufficializzato nel ruolo di nuovo allenatore giallorosso.

BASKET I 32enni rappresentano i "bestiani" della Serie A. A loro anche l'annuncio della conferma del playmaker **Ge'ni Napoli, anche Cavaliere nello staff di Lullì**

NAPOLI. In attesa di un'annuncio ufficiale, la Canottieri Napoli ha deciso di puntare tutto su un'altra bandiera del club del Molosiglio: quel Christian André che per un decennio è stato capitano della squadra giallorossa, prima di un percorso che lo ha portato ad essere fondatore e presidente della società San Mauro Nuoto, con cui chiaramente ha curato in maniera particolare la crescita del settore pallanuoto. Ora André è pronto a riportare tutta la sua esperienza alla Canottieri Napoli, la casa madre alla quale lui stesso ha detto chiaramente di «non poter dire di no». Parole chiare, che eliminano d'un colpo quei margini di dubbio presenti nel comunicato emesso ieri dalla Canottieri Napoli, che parla solo di "ipotesi di collaborazione tecnica per la prossima stagione", dopo un incontro tra André e "il presidente del Circolo Canottieri Napoli, Achille Ventura, il vice presidente sportivo, Marco Gallinoro, il consigliere Luca Piscopo ed il presidente del Collegio dei Revisori, Rosario Cammarota". Una prudenza evidentemente superata dalla volontà di André di tornare a vestirsi di giallorosso, anche per dare una mano a un circolo che sente suo e che sta vivendo un momento molto complicato, con tutti i big (l'ultimo è Del Basso, accasatosi al Telimar) in partenza. Proprio per questo, il comunicato emesso ieri dalla Canottieri Napoli specifica che "l'eventuale accordo prevederebbe anche una forte e significativa collaborazione a livello giovanile con il passaggio di alcuni attuali tesserati del San Mauro alla Canottieri". Un condizionale (quello usato nella nota del circolo giallorosso) destinato a cadere domani, quando è previsto l'incontro decisivo tra le parti, quello al termine del quale verrà quasi certamente siglato l'accordo e Christian André potrà essere ufficializzato nel ruolo di nuovo allenatore giallorosso.

FORMULA 1 Coppione 15.100, diretta 50.140. **Gran Premio Budapest, pole di Verstappen solo 4° e 5° le due Ferrari**

MILANO. Il Gran Premio di Budapest si è disputato domenica 4 agosto sul circuito Hungaroring. Il vincitore è stato Max Verstappen della Red Bull Racing, che ha ottenuto la pole position. Le Ferrari sono state costrette a ritirarsi a causa di problemi tecnici. Il Gran Premio di Budapest è stato il primo di una serie di gare che determineranno la classifica finale della stagione.

MOTOGP Rossi domina le qualifiche. **Marquez domina le qualifiche Dovizioso in seconda fila a Brno**

MILANO. Il Gran Premio di Brno si è disputato domenica 4 agosto sul circuito Brno Circuit. Il vincitore è stato Valentino Rossi della Yamaha, che ha ottenuto la pole position. Il Gran Premio di Brno è stato il primo di una serie di gare che determineranno la classifica finale della stagione.

